

Annamaria Targher, ***In Grand Tour***

(a cura di Hansjörg Gruber)

"Grand Hotel Trento", via Alfieri 1, Trento

21 ottobre 2009– 18 aprile 2010, **tutti i giorni: 00.00 – 24.00**, ingresso libero

Inaugurazione: sabato 28 novembre, h. 17.30 con Pino Costalunga (su testo di Giovanni Battista Todeschi) e Maria Luisa Trevisan

Nelle prestigiose sale del *Grand Hotel* si snoda, e si manifesta al pubblico, il personale *Grand Tour* di Annamaria Targher: dalle grandi e visionarie tele astratte agli ultimissimi e sperimentali lavori figurativi risolti con l'impiego meticoloso del tessuto.

Scrivo, a proposito, Giovanni Battista Todeschi:

"*Grand Tour*, ossia un viaggio di formazione le cui tappe segnano ad un tempo dei punti d'arrivo e di partenza, degli snodi situati lungo un percorso spirituale non concluso e forse destinato a non concludersi: viaggio affascinante nei luoghi immateriali della geografia dell'anima e, allo stesso tempo, suo puntuale resoconto visivo, vero *Bildungsroman* scritto con le immagini.

Di questo romanzo di formazione, le opere qui esposte rappresentano il capitolo più recente ma certo non finale, e con esso l'artista stende un primo consuntivo della propria attività durante l'ultimo triennio. In ciò nulla dell'arido regesto, nulla del catalogo museale, ma solo la viva e coinvolgente testimonianza di un travaglio e di un'inquietudine, di una tensione espressiva che sembra sostanziarsi dell'archetipo della metamorfosi, dell'inesausto trasmutarsi delle forme e però anche dell'emergere sempre più deciso di quelle, tra esse, più immediatamente e facilmente riconoscibili.

Un esitante ma progressivo passaggio dall'astratto al figurativo? Un sofferto ma graduale approdo a lidi più noti e rassicuranti? Forse anche un atto di rinuncia e di acquiescenza? Si direbbe piuttosto una pausa di raccoglimento e di meditazione, un momento di sosta e di riposo nel mondo conosciuto prima del nuovo inoltrarsi lungo vie incognite e perigliose.

Forse questi sono anche i prodromi di una nuova e più matura sintesi, ma ciò potrà dirlo solo il futuro".